

Ci ricordano che la fotografia è un linguaggio che buon ben competere con la pittura e le altre arti figurative nel rappresentare la forza del segno e della composizione (l'aeroporto di Francoforte).

Ma le sue foto ci regalano anche frammenti di storie in cui, come in un romanzo di cui dobbiamo leggere la fine, ci lascia la curiosità, il gusto di immaginare come andrà a finire (l'incontro sulla frenata di biciclette di Dusseldorf o la corsa del maratoneta non vedente il cui sguardo dove volerà?).

Sono scatti colti a volo come i ritratti per strada dei bambini, talvolta eterni quale il tempio di Chang May in Thailandia.

Ma intorno al simbolico occhio che sprigiona creature alate, sono forse più di ogni cosa scatti semplici che non celano verità irraggiungibili ed hanno il pregio di ricordarci che tutto ciò che ci circonda, le persone, gli affetti, i sogni esistono solo attraverso la nostra capacità di far volare lo sguardo e il cuore nella giusta direzione.

Giovanni D'Alessio